

AAM/COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 6792549

ROBERTO BOSSAGLIA: DAL SEGNO ARCHITETTONICO AL SEGNO FOTOGRAFICO 1976 + 1980
DAL 10/3/81 AL 24/3/81

Nell'ambito della serie di mostre dedicate alla fotografia, Roberto Bossaglia espone alla galleria A.A.M. in via del Vantaggio Roma, circa ottanta fotografie inerenti l'architettura, scattate fra il 1976 e il 1980.

La mostra curata da Francesco Moschini e coordinata da Antonio Amara si articola in due sezioni: la prima del 1976, è costituita dal nucleo di una ricerca su un preciso aspetto della fotografia, la fotografia "come evento in sè", che si sovrappone alla sua funzione di mimesi del reale.

Il segno architettonico (sia esso monumento, casa d'abitazione, effimera capanna, o balaustra) è colto attraverso un'attenta e calibrata inquadratura che ingabbia il gioco prospettico secondo linee ortogonali nel rettangolo compositivo, per essere trasferito sul piano di una rappresentazione immobile e sospesa, quasi metafisica.

La seconda sezione fa parte di un lavoro recentemente eseguito per le mostre "la Metafisica: gli anni venti" (Bologna) e "les réalismes" (Parigi) e riguarda in particolare due opere del periodo fascista a Roma: la casa madre dei mutilati di Marcello Piacentini e lo Stadio dei Marmi di Enrico Del Debbio. Le fotografie sottolineano il ricorrere monocorde e quasi ossessivo di alcuni elementi tipici della retorica del "regime": l'arco, la colonna, le scritte in latino nel lavoro di Piacentini; il nudo atletico come esaltazione della prestanza fisica in quello di Del Debbio, si accompagnano all'uso di materiali tipicamente romani come la cortina in mattoni e il travertino oppure il marmo.